aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0215815
del 16/03/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Gc

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: ***2021/13.17.1/40-15***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S861** - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza in località San Salvatore dei tratti terminali del fossato San Salvatore e del Rio Pessa - Tratto di monte a cielo aperto.

Proponente: Comune di Cogorno (GE)

Richiesta contributi istruttori. **Riscontro**

In riscontro alla vs nota n.116494 del 9/2/2022 e a quanto in oggetto, innanzitutto si richiama la precedente nota di questo settore prot. n. 128989 del 29/12/2022, con cui è stato chiesto un chiarimento per il quale il proponente ha fornito riscontro nella documentazione integrativa e si rappresenta quanto segue.

Gli interventi in questione sono relativi soltanto ad una parte, identificata quale Lotto 1, ad oggi finanziato, di un ben più ampio progetto comprendente le opere volte alla *"Mitigazione rischio idraulico e messa in sicurezza in Località San Salvatore – Tratti terminali fossato San Salvatore e Rio Pessa",* nel comune di Cogorno (GE), e interessano il tratto di monte, a cielo aperto, del Rio Pessa, che si trova in fregio alla Via San Martino e che presenta uno sviluppo complessivo pari a circa 165 metri (in azzurro nella figura sottostante).



Figura 1.1. Ortofoto da Google Maps (con idicazione area d'intevento)
In giallo tutto il tratto oggetto di altra progettazione
In azzurrino il tratto di monte oggetto dello screening

Le opere previste consistono nell'ampliamento di una vasca per la decantazione del materiale di trasporto, già esistente, il rifacimento delle sponde con allargamento delle sezioni di deflusso ed abbassamento dello scorrimento.

Il Rio Pessa, subito a valle delle opere progettate, si immette sotto la via San Martino diventando un canale tombinato con sezione scatolare. Quest'ultima confluisce, in corrispondenza dell'incrocio tra via San Martino e Via Bertulla, nel Fossato San Salvatore il quale corre intubato fino a valle della SP33 (Corso Risorgimento) per diventare, negli ultimi 220m di valle, a cielo aperto. Lo sbocco in Entella avviene passando un ponticello in corrispondenza della Via Lungo Entella.

Le opere in progetto relative al lotto specifico intervengono soprattutto sulla viabilità stradale di Via San Martino, dove la sezione del nuovo canale prevista è più ampia rispetto a quella esistente, e viene previsto un ampliamento, appunto, della sezione esistente del canale stesso su sponda destra idraulica, quindi verso la strada.

La progettazione prevede che il nuovo canale avrà argini in calcestruzzo armato con sezione a L contrapposte mutuamente contrastanti mediante la realizzazione di puntoni, anch'essi realizzati in calcestruzzo armato, disposti ad interassi pari a 5.00mt. Tali elementi hanno la funzione di evitare i fenomeni di scorrimento e, soprattutto, la demolizione delle preesistenze.

Le fasi realizzative prevedono:

- realizzazione dei micropali verticali;
- realizzazione dei micropali inclinati;
- scavo fino a q.i. dei traversi di contrasto;
- realizzazione degli argini in c.a.

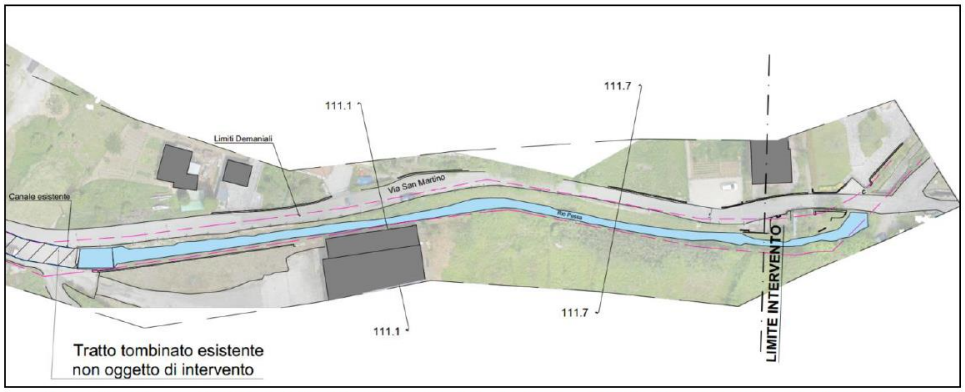


Figura 3.12: Estratto della planimetria stato di fatto- TRATTO CIELO APERTO RIO PESSA

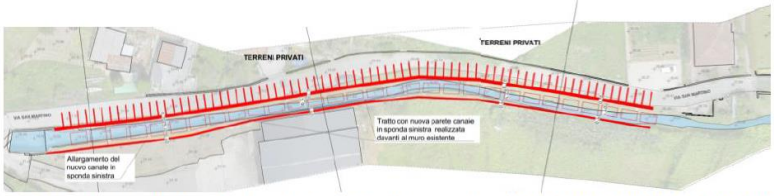


Figura 3.13: Estratto della planimetria stato di progetto- TRATTO CIELO APERTO RIO PESSA

Nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) viene anche specificato che per mitigare l'intervento il fondo del canale non è previsto in calcestruzzo armato a sezione costante e continua trasversalmente; infatti i muri di sponda presentano una fondazione continua, longitudinalmente, avente sviluppo trasversale verso l'alveo pari a 1,00 m in modo da consentire di mantenere la parte centrale del canale permeabile ed in terra. Viene anche specificato che, al fine di migliorare l'impatto visivo delle opere spondali, per la realizzazione delle sponde del canale in cemento armato saranno utilizzate delle casserature a stampo sagomato con richiamo al rivestimento di pietra.

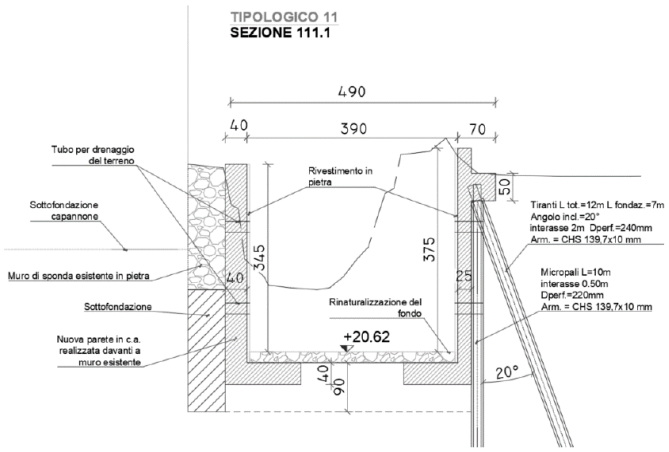


Figura 3.14.-:Sezione tipologica impiegata per riprofilatura alveo Rio Pessa

Il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici significativi tipizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e, come evidenziato nella sottostante figura 1, esso scorre all'esterno, sia pure nelle vicinanze, dell'acquifero sotterraneo poroso denominato ENTELLA (IT07GWAVGE04) caratterizzato da PTA. Data la localizzazione, tuttavia, il Rio Pessa contribuisce alla ricarica laterale della falda del corpo idrico caratterizzato, pertanto è fondamentale che venga mantenuta la massima permeabilità dell'alveo.

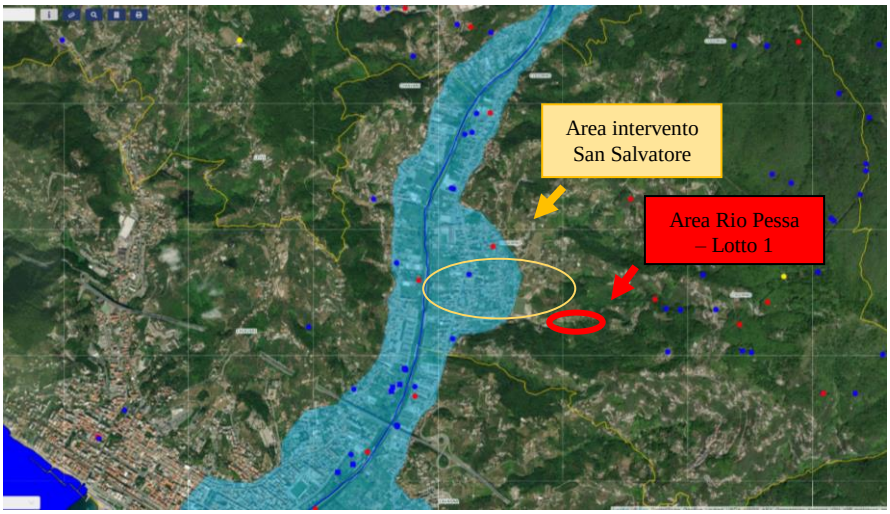


Figura 1.2 – Area Intervento rispetto ai corpi idrici sotterranei caratterizzati in base al PTA con evidenziate le derivazioni come risultano da database regionale alla data del 27/12/2021

In base alla localizzazione di cui alla Figura 1.2, inoltre, è evidente che, a parte il Lotto 1 oggetto del presente procedimento, l'insieme degli interventi di messa in sicurezza della zona di San Salvatore a Cogorno, di cui alla Figura 1.1 riportata in precedenza, ricadranno all'interno dell'acquifero poroso in questione.

Questo settore, in fase di verifica della completezza documentale, con nota prot. n. 128989 del 29/12/2022, proprio in considerazione della localizzazione dell'area di intervento su acquifero poroso ed in riferimento all'articolo 22 delle norme di attuazione del PTA – *Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee*, ha chiesto che fosse presentato un paragrafo di approfondimento sull'intervento complessivo, e non limitato al progetto del Rio Pessa-Lotto1, che quantificasse le superfici di alveo attualmente impermeabilizzate rispetto alla situazione prevista ad ultimazione dell'intervento nel suo complesso e che descrivesse anche, nell'ambito di un contesto più generale, gli interventi di mitigazione e/o compensazione previsti al fine non soltanto di evitare un impatto peggiorativo sulla risorsa idrica, ma piuttosto di cogliere l'occasione per cercare di ottenere un miglioramento in termini di impatto qualitativo, e soprattutto quantitativo su tale risorsa.

Nella documentazione integrativa è stato dato adeguato riscontro a quanto richiesto, con l'inserimento del paragrafo 9.1 nello Studio Preliminare Ambientale revisionato. E' stata infatti

analizzata la superficie impermeabile di entrambi i canali, San Salvatore e Pessa, facendo un confronto tra la situazione attuale e quella a progetto. Si riportano di seguito la rappresentazione degli interventi complessivi e la tabella riepilogativa delle superfici impermeabili, come riportate nella documentazione integrativa.



TRATTI		Lunghezza (mt)	Superfici (mq) Tipo di fondo	
			STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
	TRATTO SCOPERTO RIO PESSA (Lotto 1) - Fondo permeabile	165	386 Permeabile	290* - permeabile 278* - impermeabile
	stralcio A)TRATTO SCOPERTO RIO SAN SALVATORE (Lotto 2 Stralcio A) - Soletta di fondo	220	783 impermeabile	640* - permeabile 615* - impermeabile
	TRATTO TOMBINATO RIO SAN SALVATORE (Lotto 2 - Stralcio B) - Soletta di fondo	425	1720 impermeabile	2520* impermeabile
	TRATTO TOMBINATO RIO PESSA (Lotto 2 - Stralcio B) - Soletta di fondo	290	1075 impermeabile	1450* impermeabile
	TRATTO TOMBINATO RIO PESSA (ESCLUSO DA INTERVENTO) - Soletta di fondo	170	620 impermeabile	620 impermeabile
	TOTALI	1270	386 - permeabile 4198 - impermeabile	930* - permeabile 5383* - impermeabile
			4584	6313

Si evince che, considerando l'intervento nel suo complesso è previsto un incremento della parte permeabile, laddove fattibile ovvero nei tratti a cielo aperto, con una percentuale di fondo permeabile che passerà dall'attuale 8,4% a circa il 14,5% (della superficie complessiva dell'intero fondo). In particolare nella parte terminale del San Salvatore, con l'ampliamento della superfice del fondo, si avrà anche un aumento della parte permeabile rispetto alla situazione attuale.

Nella documentazione integrativa, infine, vengono anche meglio specificate (paragrafi 8.2 e nuovo 9.2 dello SPA revisionato) le azioni mitigatrici che verranno messe in atto nelle diverse fasi di cantiere, al fine di evitare o comunque ridurre l'eventuale rischio di contaminazione accidentale delle acque e di evitare/ridurre, più in generale, possibilità di intorbidamento delle stesse (a tale proposito viene specificato che sono già presenti vasche sul fondo alveo, che è previsto vengano ampliate, per la sedimentazione del particolato più fine).

Conclusioni

Per tutto quanto sopra rappresentato, pertanto, l'intervento in oggetto non presenta criticità correlate agli aspetti di tutela delle risorse idriche di competenza dello scrivente settore.

In relazione al contesto fortemente urbanizzato si ritiene fin d'ora opportuno che il progetto della fase esecutiva contempli anche la ricognizione, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque del rio.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 16-03-2022 11:42:32
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023